

Missione Cattolica di Lingua Italiana Horgen

INCONTRO
Missionario: Paolo Gallo

Ottobre, il mese del Rosario

HORGEN - Carissimi, tra qualche giorno iniziamo il mese di ottobre. Questo mese è per antica tradizione il mese del rosario e delle missioni di tutto il mondo.

Non tutti sanno le origini storiche del santo rosario. Per questo credo di farvi cosa gradita scrivere qualche riga su questa preghiera.

La parola "rosario" deriva da un'usanza medievale che consisteva nel mettere una corona di rose sulle statue della Madonna. Queste rose erano simbolo delle preghiere "belle" e "profumate" rivolte a Maria. Così nacque l'idea di utilizzare una collana di grani (la corona) per pregare e meditare invocando la Vergine.

Nel XIII secolo, i monaci cistercensi elaborarono, a partire da questa collana, una nuova preghiera che chiamarono rosario, dato che la comparavano ad una corona di rose mistiche offerte alla Vergine. Questa devozione fu resa popolare da S. Domenico, il quale, secondo la tradizione, ricevette nel 1214 il primo rosario dalla Madonna, come mezzo per la conversione dei non credenti e dei peccatori.

Prima di S. Domenico, era pratica comune la recita dei "rosari di Padre Nostro" che richiedevano la recita del Padre Nostro secondo il numero di grani di una collana. Nel 1571, anno della battaglia di Lepanto, in occasione dell'invasione dei turchi musulmani, il papa Pio V chiese ai cristiani di pregare il rosario per chiedere la liberazione della minaccia Ottomana. La vittoria della flotta cristiana, avvenuta il 7 ottobre, venne attribuita all'intercessione della Vergine Maria, invocata con il rosario. In seguito a ciò, il Papa introdusse, nel calendario litur-



Il mese di ottobre è per antica tradizione il mese del rosario e delle missioni di tutto il mondo.

gico, la festa della Madonna del Rosario per quello stesso giorno. Sempre nel XVI secolo si ha la fissazione definitiva dell'ultima parte dell' Ave Maria, che nella parte finale aveva numerose varianti locali. Altri personaggi che hanno contribuito alla diffusione di questa preghiera sono il Beato Ala-

no della Rupe con il suo salterio di Cristo e di Maria del 1478, San Luigi Maria Grignion da Montfort con il suo libro "Segreti del Rosario", ed ancora il Beato Bartolo Longo. Un altro impulso si ebbe nei secoli XIX e XX con le apparizioni della Madonna a Lourdes e a Fatima.

Come comunità italiana dello Zimmerberg durante questo mese reciteremo e mediteremo questa preghiera nelle diverse chiese a cui tutti siete invitati, secondo il calendario liturgico pubblicato a fianco.

DON PAOLO

LE ORIGINI

Tra le preghiere, che nel corso dei secoli, a partire dagli inizi del secondo millennio, hanno conosciuto una maggiore diffusione nell'Occidente cristiano, il Rosario è certamente la più amata. Attraverso di essa tanti cristiani hanno risposto all'esigenza interiore di una preghiera contemplativa, capace di condurre il cuore alla comunione con il Signore nella semplicità e nella purezza. Si può collocare l'origine nell'Irlanda del IX secolo. Negli ambienti monastici, dove la ricerca della comunione con Dio costituisce l'unica occupazione, la forma di preghiera più importante per giungere a tale scopo è stata sempre la recita dei 150 Salmi di Davide. Attorno agli ambienti monastici si trovarono sempre però gruppi di laici desiderosi di preghiera contemplativa e continua, ma bisognosi di trovare forme adatte alle loro esigenze, cultura e ritmi di vita: ma erano pochi i laici che sapevano leggere e scrivere e i 150 Salmi troppo lunghi per essere imparati a memoria, perciò verso l'anno 850 un monaco irlandese suggerì la recita di 150 Pater Noster al posto dei 150 Salmi.

Dopo poco tempo il clero e i laici in altre parti d'Europa, come ad esempio nei paesi renanofiamminghi, cominciarono a sostituire al Pater Noster, come preghiera ripetitiva, il Saluto Angelico, (che oggi è la prima parte della nostra Ave Maria) e per

conservare alla preghiera quella dimensione contemplativa ed evitare che le eccessive ripetizioni la rendessero meccanica, le 150 preghiere, chiamate Salterio del Pater Noster o Salterio di Maria a seconda della formula usata, furono ridotte a 50. L'insieme di 50 preghiere fu chiamato Rosario. Nel XIV secolo Dom Enrico Kalkar, monaco della Certosa di Colonia e visitatore dell'Ordine raggruppò i 150 Saluti Angelici in decine e pose un Padre Nostro prima di ogni decina. Questo metodo fu fatto conoscere al priore della Certosa di Londra e da qui si diffuse in tutta l'Inghilterra e poi in Europa. Più o meno agli stessi anni appartiene il manoscritto (scoperto nel 1977 da Andreas Heinz) con un Rosario meditato, recitato dalle suore cistercensi di San Tommaso sulla Kyll, a una quarantina di chilometri da Treviri. Verso il 1409 un giovane novizio della Certosa di Treves, Domenico Helian detto il Prussiano, per aiutare il suo spirito nel raccoglimento interiore in un momento difficile della sua vita religiosa, dietro consiglio del suo priore Dom Adolfo d'Essen, associò ad ogni saluto angelico, dopo il Nome di Gesù, una clausola che richiamava un mistero della Sua vita. L'uso di tali clausole era già comparso nel 14° secolo in ambiente cistercense, che ne aveva proposte circa 90. Tra il 1410 e il 1439 il certosino Domenico diede

a questo metodo una vera e propria sistematizzazione componendo, per desiderio dei suoi confratelli fiamminghi, amanti del Salterio di Maria, una serie di 150 clausole divise in 3 sezioni corrispondenti ai Vangeli dell'infanzia di Cristo, della Sua vita pubblica e della sua Passione-Risurrezione. Da qui in poi il Salterio di Maria venne chiamato anche "rosario" e in alcuni luoghi "corona", ovvero "piccolo serto".

Le 50 clausole di Domenico il Prussiano, che vennero a costituire il Rosario certosino, contengono tutti gli aspetti della vita di Gesù. Lo stesso Domenico, proponendo tale metodo di preghiera ne chiarì lo spirito: "Non bisogna molto fermarsi sulle parole utilizzate qui o là nell'enunciato dei punti di meditazione. Ognuno può a suo gradimento, secondo la propria devozione, prolungare, abbreviare o anche modificare la materia in un modo o nell'altro, ciò dipende per ciascuno dal tempo che si ha e dalle disposizioni nelle quali ci si trova". È chiaro che si tratta dell'autentico spirito contemplativo che tende alla preghiera silenziosa in cui l'anima rimane interiormente attenta alla Presenza del Signore, totalmente immersa nell'esperienza del Suo Amore. La recita vocale è solo uno strumento per giungere a tale raccoglimento e può quindi essere interrotta quando l'anima sente di essere in Dio nel si-

lenzio e ripresa quando sente di avere nuovamente bisogno di concentrarsi e orientarsi a Lui. Non è quindi neanche obbligatoria la recita di tutte le 50 Ave Maria, essendo più una questione di qualità che di quantità. I certosini diffusero largamente questo metodo di preghiera. Originariamente l'Ave Maria terminava dopo la clausola, seguita dall'Amen e dall'Alleluia, perché non si era ancora diffusa la seconda parte di questa preghiera. Bisogna precisare che anche la seconda parte dell'Ave Maria è nata all'interno dell'Ordine Certosino, risultando come composizione di invocazioni e domande trovate per la prima volta in un breviario certosino del 13° secolo ("Sancta Maria ora pro nobis", "Ora pro nobis peccatoribus", "Sancta Maria Mater Dei", "Nunc et in hora mortis. Amen"). Si può, dunque, dire a ragione, che il Rosario è una preghiera nata in Certosa, Ordine monastico, che per l'estrema purezza e semplicità dello stile di vita, orientato a Dio come Unico e Sommo Bene, ha sempre avuto un legame specialissimo con la Santa Vergine, riflettendone come grazia di somiglianza la Sua Anima contemplativa unita più di tutte le creature al Suo Cristo Signore nello Spirito Santo.

MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA "ZIMMERBERG"

Comunità
Horgen, Thalwil - Richterswil - Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.

Segretariato

Alte Landstrasse 27, HORGEN

Tel. 01 725 30 95

Fax 01 770 14 30

E-Mail: mci.horgen@bluewin.ch
horgen@missioni.ch

Orario d'apertura:

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì:
8.00 - 12.00

Giovedì:

8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

Don Paolo è sempre disponibile su appuntamento

Servizi sociali

INAS-CISL - Sede di Horgen

2° e 4° Lunedì del mese: ore 17,00 - 19,00
su appuntamento presso MCI.

Tel. 061 481 08 66

Rocco Minelli: 079 3352446

Giuseppe Versamento: 076 3686515

PATRONATO ITAL-UIL

2° e 4° Mercoledì del mese: h 18.00-19.00
Zugerstr. 46 (Gemeindeverwaltung).

Servizio consolare

Corrispondente Consolare: Brozzesi Bruno
WÄDENSWIL, Hoffnungsweg 5:

1° e 3° mercoledì del mese, ore 18 - 19

HORGEN, Zugerstr. 46 (Gemeindeverwaltung):
2° e 4° mercoledì del mese, ore 18 - 19

CALENDARIO LITURGICO

OTTOBRE 2007

Giovedì 4

19.00 Wädenswil Rosario
19.30 Wädenswil S. Messa San Francesco
20.00 Wädenswil Film San Francesco (nella sala parrocchiale)

Sabato 6

17.30 Horgen S. Messa "Insieme"

Domenica 7

09.00 Kilchberg S. Messa
11.30 Wädenswil S. Messa
18.30 Thalwil S. Messa
(Consacrazione delle famiglie alla Madonna)

Mercoledì 10

19.30 Thalwil Rosario

Sabato 13

19.15 Langnau S. Messa

20.00 Langnau Rosario

Domenica 14

09.00 Horgen S. Messa

11.15 Wädenswil S. Messa + Battesimi

18.30 Adliswil S. Messa

Martedì 16

19.30 Horgen Rosario

Domenica 21

09.00 Horgen S. Messa

11.15 Wädenswil S. Messa

18.30 Thalwil S. Messa

Sabato 27

17.30 Richterswil Rosario

18.00 Richterswil S. Messa Insieme

Domenica 28

09.00 Horgen S. Messa

11.15 Wädenswil S. Messa

18.30 Adliswil S. Messa

Mercoledì 31

19.30 Adliswil Rosario

Attività della Missione in Ottobre

Giovedì 4

Film S. Francesco a Wädenswil ore 20.00

Lunedì 8 fino a sabato 13

Pomeriggi ragazzi a Horgen presso la:
Colonia Libera Italiana (campi sportivi
Horgen) ore 14.30 - 18.00

Sabato 13

Serata con i genitori ragazzi ore 20.30 alla MCI

Lunedì 15 fino a sabato 20

Pomeriggi ragazzi a Wädenswil presso la:
sala parrocchiale Etselstrasse 3 Wädenswil
ore 14.30 - 18.00

Giovedì 18

Incontro pensionati Horgen, ore 15.00 alla MCI

Venerdì 19

Incontro pensionati Thalwil, ore 14.30

Sabato 20

Serata con i genitori dei ragazzi ore 20.30 alla MCI

Mercoledì 31 (non martedì) Incontro pensionati Wädenswil ore 14.00

AUTUNNO RAGAZZI

Carissimi genitori, vi informo che, durante le Herbstferien, la Missione Cattolica Italiana Zimmerberg organizza per tutti i ragazzi/e in età scolare dei pomeriggi ricreativi con giochi, canti e tanta allegria.

Gli incontri si terranno: dall' **8 ottobre al 13 ottobre 2007 dalle ore 14.30 alle ore 18.00** presso la Colonia Libera Italiana di Horgen (dove sono i campi sportivi).

Dal 15 ottobre al 20 ottobre dalle ore 14.30 alle ore 18.00 presso la sala parrocchiale di Wädenswil, Etselstrasse 3. Per motivi organizzativi vi preghiamo di annunciare il vostro/a ragazzo/a alla Missione entro e non oltre il 02 ottobre 2007.

PER I SACRAMENTI TENERE PRESENTE:

* Battesimo: annunciarsi almeno 3 mesi prima. Preparazione genitori e padrini: il 3° giovedì del mese

* Matrimonio: annunciarsi un anno prima. Occorre frequentare un corso di preparazione

* Penitenza o Confessione: su appuntamento

* Unzione dei malati: su richiesta della famiglia o della persona interessata

Ottobre, mese missionario e del Rosario

Domenica 7 ottobre, ore 18.30 a Thalwil

consacrazione delle famiglie alla Madonna.

Dopo la S. Messa, segue un aperitivo.

Giovedì 4 ottobre 2007

Festa San Francesco d'Assisi

A Wädenswil

19.00 Rosario

19.30 Santa Messa

20.00 Proiezione film su S. Francesco